



Il caso Mattei. Schegge di verità

Redazione · 27 Aprile 2018



Nel 1962 la morte di Enrico Mattei, fondatore e presidente dell'Eni, non fu un “tragico incidente”, come si è voluto far credere per decenni, ma “un omicidio deliberato”. Lo racconta lo spettacolo teatrale “**Il caso Mattei. Schegge di verità**”, una libera trasposizione del libro omonimo scritto dal magistrato Vincenzo Calia – che ha condotto la terza inchiesta sulla morte di Mattei – e dalla giornalista Sabrina Pisu, da sempre impegnata su temi civili e casi di mancata giustizia.

Una mise en espace che prova, attraverso un interprete d'eccezione, Giorgio Colangeli, nel ruolo del magistrato Vincenzo Calia, a fare un po' di luce su quelle “verità” che, come ha affermato Giorgio Bocca riferendosi alla morte dell'allora presidente dell'Eni: «Danno ancora fastidio».

Colangeli è affiancato dalle attrici Annalisa Picconi e Anna Testa che come due corifee, ora in veste di giornaliste, esperte della scientifica o semplici testimoni, accompagneranno il protagonista nella sua difficile indagine. Roberto Agostini, regista e autore dell'adattamento, guida il pubblico a una nuova lettura della realtà, puntando su uno stile che ricalca il noir, in perfetto equilibrio tra suspense e teatro civile. A completare lo spettacolo, il tocco originale dello scenografo Francesco Ghisu.

Nel corso della serata è previsto un intervento degli autori del libro.

Il caso Mattei. Schegge di verità

Teatro degli Avvaloranti, di Città della Pieve (Pg)

3 maggio ore 21

Titolo: Il caso Mattei. Schegge di verità | **Autore:** dall'omonimo libro di Sabrina Pisu e Vincenzo Calia | **Adattamento:** Roberto Agostini | **Regia:** Roberto Agostini | **Scene:** Francesco Ghisu | **Interpreti:** Giorgio Colangeli, Annalisa Picconi e Anna Testa | **Produzione:** ATPR ?Teatri per Roma | **Applausi del pubblico:** null | **In scena** 3 maggio ore 21 al Teatro degli Avvaloranti, di Città della Pieve (Pg).